

CICLO DI CONFERENZE
2006

Recinti e Finestre

PERCHÈ QUESTO TITOLO

È un'immagine metaforica che, come un cristallo, si lascia osservare nelle sue molteplici rifrazioni.

"**Recinti**" sono spazi chiusi per mano dell'uomo, entro i quali si cerca di difendere ciò che è indifendibile.

Barriere visibili e invisibili.

Proliferano ovunque, dentro e fuori di noi.

"**Finestre**" sono aperture verso il di fuori, spiragli di luce, varchi verso il futuro, che si aprono per scelta a cercare ossigeno e a guardare lontano.

I *recinti* separano, le *finestre* avvicinano.

Ci si può arroccare, come chi trasforma un'ideologia in fondamentalismo o ci si può dis-locare per aprirsi al dialogo.

Oggi, in quella che viene definita dal sociologo Ulrich Beck, *la società mondiale del rischio*, si cede alla tentazione di alzare recinzioni, a cominciare da quelle che segnano il confine con il vicino, tra noi e gli altri.

Perché si tenta di reagire allo spaesamento e alla minaccia chiudendosi entro "**spazi di sicurezza**".

Intanto però c'è uno spazio globale che cancella le linee di demarcazione e muove la storia presente: i confini vacillano, non tengono più, non delimitano più.

Senza confini sono anche le minacce e i pericoli.



Un muro invalicabile di cemento.
Separazione e incomunicabilità.
Tra il grigiore delle sue sbarre,
si apre uno squarcio: una finestra immaginaria.
Irrompe l'azzurro :
il cielo, un'immobile frontiera ignara di qualsiasi dogana.
E un bimbo, solo, sorpreso a costruire con paletta e secchiello,
sulle macerie, scruta l'orizzonte.

1ª conferenza

venerdì 27 Gennaio

L'IO NARCISISTICO. Identità, uguaglianza, differenza**dott. Gino Zucchini**

(psicoanalista, psicologo, socio ordin. Soc. Psic. Ital.)

Sala dei Mosaici - ore 21.00

L'uomo da sempre deve affrontare il dramma dell'incontro tra la propria singolarità abitata dal *narcisismo* e l'appartenenza al genere umano che reclama *competenze relazionali*, apertura. Una lettura psicoanalitica che esplori l'inconscio, "l'interno paese straniero", può offrire strumenti critici utili a frequentare insieme l'uguaglianza tra i diversi e la diversità tra gli uguali.

2ª conferenza

venerdì 10 Febbraio

LE DOMANDE LACERANTI DEL DOLORE
Un approccio al libro di Giobbe e ai filosofi del '900**prof.ssa Rosanna Virgili**

(docente di Sacra Scrittura Pontificia Univ. Lateranense)

prof.ssa Diana Mancini

(doc. di Filosofia allo Studio teologico domenicano di Bologna)

Teatro dell'Opera di Santa Teresa - ore 21.00

Quando si parla di dolore spesso si pensa alla figura biblica di Giobbe. Quest'uomo, dapprima ricco e felice, è sottoposto, poi, alle sofferenze più atroci, pur non avendo nessuna colpa ed essendo "integro e retto". Il problema di Giobbe è la ragione del suo dolore, che Dio stesso non gli sa dare. Anche la filosofia ha tentato di far luce sull'enigma del dolore. L'esperienza del dolore conduce il credente - ma anche il non credente - ad interrogare un Dio e ad interrogarsi su Dio. Un percorso che, se non sempre conduce a trovare una risposta, sospinge, in ogni caso, alla domanda inevitabile e indispensabile sul mistero della vita e sui legami profondi in cui essa si innesta.

3ª conferenza

giovedì 16 Marzo

SINGOLARE E PLURALE:
CONVIVENZA DELLE DIFFERENZE**prof. Alberto Melloni**

(doc. di Storia contemporanea e Storia delle Religioni, Univ. Modena e Reggio)

prof. Kaled Fouad Allam

(doc. di Storia e Istituzioni dei paesi islamici, Univ. di Urbino e Trieste)

Sala "A. Corelli" Teatro Alighieri - ore 17.30

Entro una nuova cornice multiculturale che si va delineando a tinte sempre più nette, sono chiamati a ridefinirsi alcuni linguaggi che appaiono inadeguati. Come quello della fratellanza: non più tra uguali come nella "società chiusa" ma tra *differenti* com'è richiesto dalla (popperiana) "società aperta". Come dovrà articolarsi il nuovo linguaggio del sociale, del politico, e **in particolare del religioso**, per favorire integrazione e costruire una convivenza, onorando le differenze senza annullarle?

4ª conferenza

mercoledì 5 Aprile

FAMIGLIA. MATRIMONIO. COPPIE DI FATTO.**dott. Luciano Moia**

(giornalista e saggista)

dott. Dario Franceschini

(deputato del Parlamento italiano)

Sala dei Mosaici - ore 21.00

Tema oggetto di dibattito e di radicale coinvolgimento della coscienza, del credo e della responsabilità di ciascun uomo come persona e come cittadino. Non una contrapposizione scomposta, ma un'analisi attenta ai cambiamenti, ai diritti e ai principi può aiutare il cittadino, il legislatore e l'educatore a orientare il cammino della società sul binario del "bene comune" e sul presupposto che la famiglia, pur trasformandosi, resta l'architrave della società.

5ª conferenza

venerdì 12 Maggio

SOLIDARIETÀ: TRAMONTO O TRASFORMAZIONE?**prof. Stefano Zamagni**

(docente di Economia Università di Bologna)

Sala dei Mosaici - ore 21.00

Oggi è rilevabile e percepibile un processo di erosione della solidarietà nella sua dimensione tradizionale. In nome dell'efficienza si sta smantellando il "Welfare State", quella rete di assistenza e di sostegno a tutela dei diritti e della dignità della persona che lo Stato si è impegnato a garantire. Siamo alla rottura di un patto. Eppure sempre più spesso oggi si fa appello alla risorsa "*solidarietà*" per garantire l'integrazione della società contemporanea. In quale direzione stiamo andando? Verso l'esclusione o l'inclusione? In un nuovo ordine mondiale e alla luce di molte sollecitazioni, si possono intravedere piste da percorrere per tessere una rete di nuove solidarietà?